

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
a ciclo unico in
GIURISPRUDENZA (classe LMG 01)**

sede : GENOVA

Sede didattica	Genova Palazzo Universitario, Via Balbi 5
Classe delle lauree	magistrali in Giurisprudenza
Presidente del Consiglio di Corso di Laurea	Prof. Andrea D'Angelo
Durata	quinquennale
Indirizzo web	www.giuri.unige.it
Esame per l'accesso	no
Verifica delle conoscenze	no

Finalità e obiettivi formativi

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, pur nei ristretti margini di autonomia lasciati alle Facoltà, prevede una attenzione privilegiata rivolta alla formazione metodologica, oltre che contenutistica, del futuro giurista.

In quest'ottica i laureati nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza devono:

- acquisire una solida capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche nonché la capacità di impostare in forma scritta e orale le relative linee di ragionamento e di argomentazione;
- conseguire una approfondita conoscenza dei settori fondamentali dei diversi ordinamenti giuridici, acquisendo inoltre strumenti tecnici e culturali di comparazione adeguati alla formazione di un giurista in grado di operare a livello comunitario e internazionale.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Avvocatura. Notariato. Magistratura. Avvocatura dello Stato. Impieghi professionali di rango superiore nella Pubblica Amministrazione (in particolare Carriera diplomatica e consolare e Commissario della Polizia di Stato). Impieghi professionali in ambito giuridico – amministrativo nel settore privato. Insegnamento e ricerca nelle Università.

Organizzazione della didattica

Requisiti di ammissione

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 270/2004, richiamato dall'art. 5 del D.M. del 25 novembre 2005 (Definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza), possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in giurisprudenza gli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale. Ove lo studente sia in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale - conseguito ai sensi dell'ordinamento scolastico previgente rispetto al decreto legislativo n. 226/2005 - non seguito dal soppresso corso integrativo in quanto non più attivato, si applicheranno le istruzioni ministeriali in materia con attribuzione di debito formativo riferito alle discipline di base da colmare sostenendo un esame opzionale pari a 6 CFU dei settori scientifico-disciplinari IUS/18, IUS/19, IUS/20.

Articolazione degli insegnamenti in moduli

1. Ciascun insegnamento obbligatorio è articolato in moduli di insegnamento da 3 CFU corrispondenti a parti autonome dell'oggetto di insegnamento.
2. Gli insegnamenti opzionali possono essere organizzati in moduli.
3. Ciascun insegnamento può altresì essere articolato in uno o più moduli comuni e in più moduli alternativi.

Responsabilità dell'insegnamento

1. Per ogni insegnamento vi è un docente responsabile.
2. E' docente responsabile di un insegnamento chi ne sia titolare a norma di legge, ovvero colui al quale il Consiglio di Facoltà abbia attribuito la responsabilità stessa in sede di affidamento dei compiti didattici ai docenti.

Caratteristiche della prova finale

I. tipo: *Tesi ed approfondimenti tematici*

Per la prova finale lo studente deve:

- 1) Presentare una dissertazione scritta su di un argomento definito attinente: (a) ad un insegnamento obbligatorio

impartito nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, oppure (b) ad un insegnamento opzionale dello stesso corso di laurea, purché tale insegnamento non sia obbligatorio in altro corso di studi della Facoltà. Sia nel caso (a) sia nel caso (b) deve trattarsi di insegnamento di cui il candidato abbia già superato il relativo esame. La tesi, le cui dimensioni si aggirano attorno ai 100.000 caratteri, deve rivelare: adeguata preparazione di base; corretto uso delle fonti e della bibliografia; capacità sistematiche e argomentative. La tesi viene discussa non prima di quattro mesi dopo il deposito del titolo presso la Presidenza di Facoltà.

- 2) Sostenere con esito positivo *almeno tre settimane* prima della discussione della dissertazione scritta, gli esami di due insegnamenti opzionali, il cui contenuto sia congruente con quello della dissertazione. In particolare, il candidato ha facoltà di scegliere gli insegnamenti opzionali adeguandosi a quanto indicato nella tabella seguente.

Dissertazione collegata agli insegnamenti di:	Insegnamenti opzionali tra i quali il candidato può scegliere:
AMBITO CIVILISTICO	
Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto privato II, Diritto civile I, Diritto civile II, Diritto privato europeo, Diritto dell'informatica, Diritto delle persone, Diritto immobiliare	<ol style="list-style-type: none"> 1) Diritto di famiglia e delle successioni 2) Diritto privato europeo 3) Diritto dell'informatica 4) Diritto delle persone 5) Diritto immobiliare
AMBITO COMPARATISTICO	
Sistemi giuridici comparati, Diritto pubblico comparato, Diritto penale comparato, Diritto privato comparato, Diritto processuale penale comparato e internazionale, Diritto anglo-americano, Diritto dei trust	<ol style="list-style-type: none"> 1) Diritto penale comparato 2) Diritto privato comparato 3) Diritto processuale penale comparato e internazionale 4) Diritto anglo-americano 5) Diritto dei trust
AMBITO COMMERCIALISTICO	
Diritto commerciale I, Diritto commerciale II, Diritto commerciale comunitario, Diritto delle assicurazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1) Diritto commerciale comunitario 2) Diritto delle assicurazioni 3) Diritto delle banche e dell'intermediazione finanziaria 4) Diritto del mercato finanziario 5) Economia aziendale
AMBITO LAVORISTICO	
Diritto del lavoro, Diritto della previdenza sociale, Relazioni industriali	<ol style="list-style-type: none"> 1) Diritto della previdenza sociale 2) Relazioni industriali 3) Economia applicata 4) Politica economica
AMBITO COSTITUZIONALISTICO	
Diritto costituzionale I, Diritto costituzionale II, Diritto ecclesiastico, Diritto pubblico dell'informazione e delle reti	<ol style="list-style-type: none"> 1) Diritti di libertà e diritti sociali 2) Diritto ecclesiastico 3) Diritto regionale e degli enti locali 4) Diritto pubblico dell'informazione e delle reti
AMBITO AMMINISTRATIVISTICO	
Diritto amministrativo I, Diritto amministrativo II, Diritto urbanistico, Diritto ecclesiastico, Diritto canonico, Diritto amministrativo europeo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Diritto urbanistico 2) Diritto ecclesiastico 3) Diritto canonico 4) Diritto amministrativo europeo
AMBITO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Economia politica, Diritto finanziario, Diritto tributario internazionale e comunitario	<ol style="list-style-type: none"> 1) Politica economica 2) Diritto tributario 3) Economia aziendale 4) Diritto tributario internazionale e comunitario 5) Economia applicata

AMBITO INTERNAZIONALISTICO E COMUNITARISTICO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Diritto internazionale privato e processuale 2) Diritto internazionale e comunitario dei trasporti 3) Diritto internazionale progredito 4) Diritto della navigazione
AMBITO PENALISTICO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Criminologia o Medicina legale 2) Diritto penale comparato 3) Diritto penitenziario 4) Diritto processuale penale comparato ed internazionale
AMBITO PROCESSUALISTICO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Diritto dell'arbitrato 2) Etiche della difesa (processo civile) 3) Diritto penitenziario 4) Diritto processuale penale comparato e internazionale
AMBITO ROMANISTICO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Papirologia giuridica 2) Esegese delle fonti del diritto romano 3) Storia del diritto romano 4) Diritto romano oppure Fondamenti del diritto europeo (quello non sostenuto come esame obbligatorio)
AMBITO STORICO-GIURIDICO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Diritto comune 2) Diritto e istituzioni in età moderna 3) Diritto canonico 4) Storia del diritto commerciale
AMBITO FILOSOFICO-GIURIDICO E DELLA TEORIA SOCIALE	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sociologia giuridica e della devianza 2) Teoria generale del diritto 3) Teorie della giustizia 4) Filosofie della pena 5) Controllo sociale e diritti umani

II. tipo: *Tesi di ricerca*

Hanno l'opzione tra il sostenere la prova finale con le modalità di I tipo o con quelle di II tipo gli studenti che, al momento del deposito – presso l' Ufficio di Presidenza della Facoltà – del modulo recante il titolo della tesi, controfirmato dal relatore, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere acquisito almeno 150 CFU;
- b) avere una media ponderata dei voti pari o superiore a 27/30.

La tesi, le cui dimensioni si aggirano attorno ai 300.000 caratteri, viene discussa non prima di dodici mesi dopo il deposito del titolo presso l' Ufficio di Presidenza della Facoltà e deve essere frutto di un lavoro di ricerca originale.

In casi eccezionali, può essere concessa – da parte del Consiglio del corso di laurea, su istanza motivata del candidato, controfirmata dal relatore – la facoltà di optare per la tesi di ricerca a studenti non in possesso dei requisiti sopra indicati.

Criteria di valutazione della prova finale

La discussione della tesi e della tesi di ricerca si svolgono entrambe di fronte ad una Commissione nominata dal Preside, composta da cinque docenti, ivi incluso il relatore. La Commissione dispone di un documento, fornito dalla Segreteria studenti, nel quale è riportata la media ponderata del candidato, che rapporta i voti ai crediti: si moltiplica ogni voto per i crediti dell'esame corrispondente, si sommano i prodotti e si divide tale somma per il totale dei crediti conseguiti attraverso gli esami. Il risultato ottenuto si moltiplica per 110 e si divide quindi per 30. Alla media ponderata così calcolata si aggiungono punti 0,5 per ogni lode ottenuta dal candidato.

In caso di opzione dal corso di Laurea in Scienze giuridiche o dal corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza si utilizza la media ponderata dei voti di tutti gli esami convalidati dai corsi precedenti (con il relativo numero di CFU) o

sostenuti nel nuovo corso. Per gli studenti che abbiano conseguito la Laurea in Scienze giuridiche al calcolo di tale media concorre anche il voto di laurea convertito in trentesimi (110 e lode = 30 e lode).

I. tipo: Tesi ed approfondimenti tematici

La Commissione di laurea, in sede di valutazione della prova finale del candidato, può aumentare di non più di 7 punti la media ponderata di cui sopra, sulla base dei seguenti criteri: a) fino a 4 punti di aumento per la tesi; b) fino a 3 punti di aumento per gli approfondimenti tematici (1 punto se la media dei voti dei due esami opzionali è pari o inferiore a 24/30; 2 punti se è compresa tra 25/30 e 27/30; 3 punti se è compresa tra 28/30 e 30/30). La Commissione ha facoltà di concedere all'unanimità la lode, ai candidati con un punteggio pari a 110/110, solo a condizione che il relatore abbia inviato agli altri componenti la Commissione, con almeno una settimana di anticipo rispetto alla seduta di laurea, il testo della tesi in formato elettronico, segnalando la elevata qualità della dissertazione.

II. tipo: Tesi di ricerca

La Commissione di laurea, in sede di valutazione della prova finale del candidato, può aumentare di non più di 11 punti la media ponderata di cui sopra. La Commissione ha facoltà di concedere all'unanimità la lode ai candidati con un punteggio pari a 110/110. Ai candidati cui viene concessa la lode può essere ulteriormente attribuita, all'unanimità, la speciale menzione della "dignità di stampa". In quest'ultimo caso, e ove intenda proporre un aumento compreso tra i 9 e gli 11 punti, il relatore deve inviare agli altri componenti la Commissione, con almeno una settimana di anticipo rispetto alla seduta di laurea, il testo della tesi di ricerca in formato elettronico, segnalando la elevata qualità della dissertazione.

Disposizioni sul riconoscimento degli studi svolti presso un'università estera nell'ambito del programma comunitario di mobilità studentesca "Erasmus"

1. Il Consiglio del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, ai fini del conseguimento del diploma di laurea magistrale in giurisprudenza, riconosce agli studenti iscritti, che abbiano regolarmente svolto e completato un periodo di studi all'estero nell'ambito del programma Erasmus:

- (a) gli esami sostenuti all'estero, e il conseguimento dei relativi crediti, che lo studente intenda sostituire a esami opzionali del proprio piano di studi;
- (b) gli esami sostenuti all'estero, e il conseguimento dei relativi crediti, che lo studente intenda sostituire ai seguenti esami del proprio piano di studi: Diritto dell'Unione europea I, Diritto dell'Unione europea II, Diritto internazionale, Diritto pubblico comparato, Diritto romano, Economia politica, Filosofia del diritto, Sistemi giuridici comparati, Sociologia del diritto e delle professioni legali, Storia del diritto medioevale e moderno, Tecniche dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica.

2. Ai fini del riconoscimento degli esami di cui alla lettera (b), lo studente deve presentare allo Sportello Erasmus, all'atto della formazione del piano di studi all'estero, la documentazione idonea a comprovare l'equivalenza dei contenuti tra il corso impartito all'estero e il corso impartito presso la Facoltà genovese, che intende sostituire. L'equivalenza è valutata dalla Commissione Erasmus della Facoltà.

3. La conversione dei voti avverrà secondo la Tabella approvata dal Consiglio di corso di laurea.

Durata e valore in crediti dei diversi insegnamenti

Ad ogni insegnamento è attribuito un valore in crediti nel modo che segue:

- a) gli insegnamenti della durata di 40 ore di attività formative hanno valore di 6 crediti;
- b) gli insegnamenti della durata di 60 ore di attività formative hanno valore di 9 crediti;
- c) gli insegnamenti della durata di 80 ore di attività formative hanno valore di 12 crediti;
- d) gli insegnamenti della durata di 100 ore di attività formative hanno valore di 15 crediti.

Opzioni da altri corsi di studio della Facoltà

Ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.M. 270/2004 è assicurata la facoltà, per gli studenti iscritti a corsi di studio attivati a norma degli ordinamenti didattici previgenti, di optare per l'iscrizione ai corsi di studio previsti dal nuovo ordinamento. Le corrispondenti convalide di crediti ed esami saranno riconosciute agli interessati dal Consiglio del corso di Laurea Magistrale, su parere della Commissione Didattica di Facoltà secondo i criteri generali di cui alle tabelle pubblicate in Appendice.

Propedeuticità

- 1) gli insegnamenti di "Istituzioni di diritto privato I" e "Istituzioni di diritto privato II" sono propedeutici agli esami fondamentali dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - IUS/01 (Diritto privato)
 - IUS/02 (Diritto privato comparato)

- IUS/04 (Diritto commerciale)
- IUS/07 (Diritto del lavoro)
- IUS/10 (Diritto amministrativo)
- IUS/12 (Diritto tributario)
- IUS/13 (Diritto internazionale)
- IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)
- IUS/15 (Diritto processuale civile)
- IUS/17 (Diritto penale)

2) L'insegnamento di "Diritto costituzionale I" è propedeutico agli esami fondamentali dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/02 (Diritto privato comparato)
- IUS/04 (Diritto commerciale)
- IUS/07 (Diritto del lavoro)
- IUS/10 (Diritto amministrativo)
- IUS/12 (Diritto tributario)
- IUS/13 (Diritto internazionale)
- IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)
- IUS/15 (Diritto processuale civile)
- IUS/16 (Diritto processuale penale)
- IUS/17 (Diritto penale)
- IUS/21 (Diritto pubblico comparato)

3) gli insegnamenti della colonna A sono propedeutici agli insegnamenti della colonna B

A	B
Diritto amministrativo I	Diritto amministrativo II
Diritto commerciale I	Diritto commerciale II
Diritto costituzionale I	Diritto costituzionale II
Diritto dell'Unione europea I	Diritto dell'Unione europea II
Diritto processuale civile I	Diritto processuale civile II
Diritto processuale penale I	Diritto processuale penale II
Istituzioni di diritto privato I	Istituzioni di diritto privato II
Istituzioni di diritto romano	Diritto romano Fondamenti del diritto europeo